

FONDATA NEL 1959

RIVISTA DELL'ASSOCIAZIONE ANTIQUARI D'ITALIA

ANTQUARIA MENSILE

DIRETTORE: Giovanni Pratesi
 VICEDIRETTORE: Fabrizio Guidi Bruscoli
 COMITATO DI REDAZIONE: Alessandra Di Castro, Enrico Frascione, Gianmaria Previtali
 REDAZIONE: c/o Associazione Antiquari d'Italia, Palazzo Corsini, via del Parione 11, 50123 Firenze, tel. (055) 28 26 35

I nostri affanni

Francesco Rutelli Ministro

Attese e speranze di una categoria vitale per il collezionismo e la cultura italiana

Ogni cambio di Governo comporta inevitabilmente l'avvicendamento dei Ministri nei singoli dicasteri. A questa regola non sfugge ovviamente neppure il Ministero dei Beni Culturali. Nei cinque anni trascorsi si sono avvicendati in via del Collegio Romano ben due Ministri, Giuliano Urbani prima e Rocco Buttiglione poi. Giuliano Urbani consegna alla storia il suo Codice Dei Beni Culturali e Paesaggistici, accolto con scetticismo da talune figure cointeressate dalle norme contenute per un verso, per l'altro con sufficiente gradimento. Per quello che riguarda gli antiquari, il Testo non toglie e non aggiunge nulla di significativo a norme anacronistiche e non comunitarie. Rocco Buttiglione non lascia dietro di sé nessun tipo di ricordo in quanto la sua permanenza nel Ministero è stata troppo breve. Non sappiamo come si comporterà il neo Ministro Francesco Rutelli, né possiamo sapere il suo atteggiamento nei confronti dei Beni Culturali e del collezionismo privato, ma riteniamo che l'insistenza con la quale ha chiesto questo incarico lasci intendere una concreta volontà di fare: quello che farà lo giudicheremo di volta in volta. Certo è che oltre ad im-

pegnarsi con energia per portare avanti le proprie intenzioni, Egli dovrà capire come muoversi nei meandri della burocrazia ministeriale, nei percorsi complicati delle decisioni "politiche" superando le non poche difficoltà che le varie componenti di Ministeri così complessi talvolta si ostacolano al punto di annullarsi vicendevolmente. Ma Rutelli è troppo *rusé* per non conoscere i complessi meccanismi della burocrazia. Certo non è un tecnico, non può conoscere le necessità impellenti delle Sovrintendenze italiane, né lo stato di grave difficoltà in cui versa tutto il comparto che da oggi proverà a dirigere. Paolucci che proveniva da quel mondo, e che bene lo conosceva, nel breve tempo della sua permanenza al Ministero aveva messo mano a modifiche e a riforme tendenti a rafforzare il potere gestionale delle Soprintendenze. Attualmente l'indirizzo che ci pare di cogliere è quello di ribaltare questa situazione per cui al posto degli storici che hanno responsabilità nelle Soprintendenze subentrano funzionari amministrativi, competenti certo per le loro capacità manageriali, ma inadeguati certamente nella tutela, nella conservazione e in una propo-



Francesco Rutelli

sizione ad ampio respiro per una legislazione equilibrata che, ben inteso con le nostre esigenze peculiari, ci porti finalmente in Europa. Non conosciamo come dicevamo sopra l'interesse di Francesco

Rutelli nei confronti del collezionismo e del mercato dell'arte. Non sappiamo se visita mostre d'arte pubbliche o rassegne antiquarie: al tempo della sua incarico in veste di Sindaco di Roma gli venne rimproverato

l'abbattimento dell'involucro dell'Ara Pacis, progettato in pieno regime fascista dall'architetto Morpurgo, per essere sostituito dal catafalco dell'architetto Richard Meyer. Fatto questo che non è un buon viatico per uno che si appresta a diventare Ministro dei Beni Culturali dal quale auspichiamo cautela nella decisione per la sistemazione dell'uscita degli Uffici su piazza del Grano a Firenze. Comunque siamo certi che saprà il Ministro, scegliere dei Consiglieri che possano essergli di supporto quando ci saranno decisioni importanti da prendere. Gli ricordiamo, ove questo fosse necessario, che uomini di sicuro valore e di grande esperienza sono il già citato Antonio Paolucci, Salvatore Settis e anche Vittorio Sgarbi. È vero che il colossale scandalo calcistico di questi ultimi tempi assorbirà per competenza una parte del suo tempo, è vero che la crisi profonda del cinema italiano ne assorbirà altrettanto, ma noi ci auguriamo che il pensiero più attento e ricorrente sia rivolto alle problematiche del nostro Patrimonio Artistico. Tra queste ben importanti sono per noi le norme che governano l'esercizio del Mercato dell'antiquariato perché anco-

ra siamo ben lungi dall'aver una coerente legislazione che ci faccia sentire permanentemente in quell'Europa che vorremmo. Ricordiamo al Ministro che nell'ultimo scorcio della passata legislatura, era stato aperto un tavolo di lavoro per discutere le varie problematiche della nostra attività. Gli incontri sono stati innumerevoli e gli interlocutori erano il vertice dell'Ufficio Legislativo del Ministero. Le proposte e gli accordi previsti o lasciati intravedere erano in parte favorevoli ad una amministrazione del mercato dell'arte più snella e senza entrare troppo nei dettagli ci faceva assomigliare alla lontana ai nostri colleghi comunitari. Ma di tutte le visite, di tutte le alzatacce per venire a Roma, di tutte le chiacchiere alla fine delle danze, non è rimasto nulla. Ci rivolgiamo perciò a Lei Signor Ministro: riapra un tavolo di lavoro serio e fattivo, cerchi di conoscere la realtà del mercato dell'Arte dei Paesi della Comunità Europea così da adeguare la normativa di disciplina del mercato antiquario italiano, il quale nelle attuali condizioni, a causa di norme autarchiche protezionistiche soffre di asfissia e di provincialismo.



Albo degli associati

L'Associazione Antiquari d'Italia allo scopo di tutelare il prestigio della categoria antiquaria assumendo tutte le possibili iniziative che concorrono a portare la classe antiquaria alla più elevata ed assoluta correttezza e dignità professionale, anche al fine di concedere sempre migliori garanzie agli acquirenti ed ai collezionisti, ha istituito un Marchio Associativo, depositato nei modi di legge. Tale Marchio Associativo costituirà l'emblema dell'Associazione e ne contraddistinguerà gli iscritti.

Renato Allemandi, Brescia
 Anita Almoghen, «Casa d'Arte Bruschi», Firenze
 Sabina Anep, Milano
 Francesca Antonacci, Roma
 Paolo Antonacci, Roma
 Carlo Arena della Ditta «Florida», Napoli
 Achille Armani della «Galleria Malair», Piacenza
 Giovanni Ascoli Martini Inola (Be)
 Riccardo Bacarelli, Firenze
 Giovanni Bacci Di Capaci «Studio d'Arte dell'Ottocento», Livorno
 Daniela Balzaretto, Milano
 Alessandra Barili, Arezzo
 Maurizio Baroni, S. Pancrazio (Pr)
 Guido Bartolozzi, Firenze
 Massimo Bartolozzi, Firenze
 Roberto Bellini, Milano
 Maurizio Belluco, Padova
 Duccio Bencini, Galleria Patti Bencini, Firenze
 Antonella Bensi, Milano
 Gianluca Bocchi della «Galleria d'Orlano», Casalmaggiore (Cr)
 Nicola Boncompagni, Roma
 Daniele Boraveri, Firenze
 Fiorenzo Boselli Vassini, Bergamo
 Edoardo Giorgio Bosoni, «Galleria Bosoni», Milano
 Bruno Botticelli, Firenze
 Maurizio Brandi, Napoli
 Mauro Bruscoli, Milano
 August Brum, Milano
 Enrico Brunella, Treviso
 Angelo Calabrà, Roma

Alfredo Calandra de «La Pinacoteca», Napoli
 Roberto Camellini «Galleria Antiquaria», Sassuolo (Mo)
 Valeria Canelli, Milano
 Pietro Cantare, «Cantore Galleria Antiquaria», Modena
 Michele Capellotti, Saluzzo (Cn)
 Giovanni Caracciolo, Roma
 Roberto Casartelli, Torino
 Mirco Carati «Moktashem», Milano
 Stefano Cavedagna, Napoli
 Enrico Ceci, Formigine (Mo)
 Piero Cel, Firenze
 Romano Cesaro della Ditta «S.L.G. Antichità», Padova
 Fiorenzo Cesati, Milano
 Adriano Chetini, Firenze
 Aldo Chiale, Raconigi (Cn), Milano
 Giancarlo Ciarini «Altomani & Co.», Pesaro
 Paola Cipriani, Roma
 Roberto Cocozza «Antichità», Roma
 Luciano Coen, Roma
 Gianluca Colombo, «Galleria d'Arte La Pleiadi», Milano
 Igino Consigli, Parma
 Fabbio Copercini, della ditta «Copercini & Giuseppe», Padova
 Stefano Cribiori, «Studiolo», Milano
 Paola Cuoghi, Modena
 Renato D'Agostino della Ditta «Il Tarlo», Ospedaletti (Im)
 Andrea Danusso, Firenze, Milano
 Marco Dabino, Torre Canavese (To)
 Francesco De Ruvo, Milano
 Alberto Di Castro, Roma

Alessandra Di Castro, Roma
 Franco Di Castro, Roma
 Richard Di Castro, Roma
 Simone Di Clemente, Firenze
 Leila Djokic Titonei «Nuova Galleria Campo dei Fiori», Roma
 Romano Eusebi, Fano (Ps)
 Filippo Falanga, Napoli
 Carlo Ferrero della «Gioielleria Zandrini», Roma
 Leonardo Fol «Bottari & Fol» Snc, Brescia
 Luciano Franchi «Nuova Arcadia», Padova
 Enrico Frascione, Firenze
 Giulio Frascione, Firenze
 Graziano Gallo, Solesino (Pd)
 Claudio Gasparini, Roma
 Giuseppe Gatti, Crema
 Neda Gifferti Fumero de «Il Cartiglio», Firenze
 Franco Giorgi, Firenze
 Diego Gomersi, Padova
 Fabrizio Guidi Bruscoli, Firenze
 Salvatore Iermano, Napoli
 Gianfranco Iotti, Reggio Emilia
 Guido Lamperti della Ditta «Galli Luigi», Carate Brianza (Mi)
 Gallo Lamprotti, Roma
 Damiano Lapicciarella, Firenze
 Leonardo Lapicciarella, Firenze
 Luigi Laura, Ospedaletti (Im)
 Nicoletta Lebole «New Art Gallery», Arezzo, Roma, Milano
 Silvano Lodi, Milano
 Mario Longari, Milano
 Ruggero Longari, Milano

Manuel Longo, Montecarlo
 Jacopo Lorenzelli, Bergamo
 Giampaolo Lukaco, Roma
 Enrico Lumina, «Olimpi Antichi», Bergamo
 Antonio Maglione «Art Collector», Pisa
 Francesco Maglione «Art Collector», Pisa
 Enzo Marianelli, Firenze
 Fabrizio Marianelli, Firenze
 Fabio Massimo Megna, Roma
 Barbara Melani Lebole «New Art Gallery», Arezzo, Milano, Roma
 Giovanni Minozzi, «Nené Pietri Antichità», Milano
 Carlo Montanaro della Ditta «Viscontum», Roma
 Sandro Morelli, Firenze
 Fabrizio Moretti, Firenze
 Claudia Morigio «Antichità Montforte», Milano
 Dario Mottola, «Mottola Antichità», Milano
 Maurizio Negrini, Verona
 Paul Nicholls «Studio Nicholls», Milano
 Gianni Nuzziati, de «Il Cartiglio», Firenze
 Gianmarco Oasi, Roma
 Carlo Orsi, Milano
 Walter Padovani, Milano
 Alfredo Palesi, «A. Palesi & C.», Roma
 Antonio Parronchi, Firenze, Milano
 Irene Pasti, «Galleria Pasti Bencini», Firenze
 Ernesto Petrella, Orvieto (Tr)
 Andrea Petris, Vicenza

Lucia Pianto della Ditta «Minerva Casa d'Arte», Napoli
 Mirella Piselli, Firenze
 Domenico Piva della Ditta «Piva & C. S.r.l.», Milano
 Francesco Piva della Ditta «L'Antica Fonte», Milano
 Vincenzo Porcini Napoli Nobilissima, Napoli
 Ugo Pezzi della Ditta «Le Quinte di via dell'Orso», Milano
 Giovanni Pratesi, Firenze
 Francesco Previtali, Bergamo
 Gabriele Previtali, «Galleria Previtali», Bergamo
 Gianmaria Previtali, Bergamo
 Luciano Rama, «Antichità Porta Borsari», Firenze
 Emilio Ricciardi, Assisi (Pg)
 Emilio Regal, Roma
 Alessandro Romano, Firenze
 Mariano Romano, Palermo
 Simone Romano della «Galleria Ottaviani», Firenze
 Giovanni Romigelli, «Romigelli Antichità», Legnano (Mi)
 Enzo Rossi «Antichità Porta Borsari», Firenze
 Maria Grazia Rossi della Ditta «Grace Gallery», Arezzo
 Roberto Rossi Celati della «Casti Antichità», Milano
 Giuliana Rossi Giannini della Ditta «Le Gemme», Livorno
 Gabriele Ruocco, Napoli
 Matteo Salamon, Milano
 Silverio Salamon della Ditta «L'Arte Antica», Torino

Gaetano Sarnelli «Galleria Vittoria Colonna», Napoli
 Tiziana Sasselli, Bologna
 Pierfrancesco Savelli, Bologna
 Enzo Savola «Bottagiarica», Bologna
 Giorgio Scaccabarozzi, Bergamo
 Roberto Scialquano, «La Piramide», Milano
 Francesco Sensi, Roma
 Tiziana Sorretta Fiorentino, Palermo
 Andrea Sestieri, Roma
 Volker Silbermagl, Davenport (Va)
 Tullio Silva, Milano
 Maurizio Simoni, Portofino (Mo)
 Giuseppe Somai, Milano
 Alberto Subert, Milano
 Massimo Tettamanzi, «Tettamanzi Antichità», Firenze
 Luigi Torio, «Torio Centro Antico», Torre del Greco (Na)
 Gherardo Turchi «Galleria Turchi Antichità», Firenze
 Silvio Varando, Firenze
 Furio Veloso, Firenze
 Sara Veneziano, Roma
 Alberto Verali, Riccione (Fe)
 Massimo Vezzosi, Firenze
 Carlo Virgilio, Roma
 Luca Vivoli, «Vivoli Arte Antica», Genova
 Marco Voena, Milano
 Ivo Wannenes, Genova
 Maria Zauli «Galleria d'Arte del Caminetto», Bologna
 Mara Zecchi, Firenze

Cariche sociali
 per il biennio 2006-2007

PRESIDENTE: Giovanni Pratesi
 VICE PRESIDENTE: Filippo Falanga, e Francesco Piva
 SEGRETARIO GENERALE: Fabrizio Guidi Bruscoli
 TESORIERE: Enrico Frascione, Massimo Bartolozzi
 COLLEGIO DEI PROVINI: Fiorenzo Cesati, Franco Di Castro
 CONSOLIERI: Daniela Balzaretto, Alessandra Di Castro, Damiano Lapicciarella, Mario Longari, Gianmaria Previtali, Francesco Sensi
 PAST-PRESIDENT: Giuseppe Bellini in carica dal 1959 al 1985
 Guido Bartolozzi in carica dal 1986 al 1995